

CRITERI DI VALUTAZIONE

Successivamente la Commissione esaminatrice procede alla rilevazione del punteggio a sua disposizione, alla ripartizione fra i titoli e le prove d'esame ed alla determinazione dei criteri generali di massima da seguire nella valutazione di tali titoli.

Viene data lettura degli articoli 11 e 43 del D.P.R. n. 483/97 relative ai punteggi a disposizione per il presente concorso e la Commissione prende atto che dispone complessivamente di 100 punti così ripartiti:

- 20 punti per i titoli
- 80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame sono così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 30 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:

- | | |
|--------------------------------------|----------|
| - titoli di carriera | punti 10 |
| - titoli accademici e di studio | punti 3 |
| - pubblicazioni e titoli scientifici | punti 3 |
| - curriculum formativo professionale | punti 4 |

Ai fini dell'assegnazione dei punteggi per i titoli delle categorie sopra richiamate e con riferimento a quanto previsto dal già citato D.P.R. 483/97, la Commissione stabilisce di attenersi ai seguenti criteri:

TITOLI DI CARRIERA

Max Punti 10

I titoli di carriera sono valutati con i criteri e punteggi previsti dall'art. 43 del DPR n. 483/97 che prevede:

a) Servizio di ruolo e non di ruolo presso Aziende Sanitarie Locali o Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ex artt. 22 e 23 DPR 483/97:

- nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno
- in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
- in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento

b) Servizio di ruolo quale biologo presso pubbliche amministrazioni con le varie qualifiche previste dai rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

c) L'attività ambulatoriale interna prestata a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie, in rapporto al numero di ore settimanali, punti 1 per anno. Le relative attestazioni di servizio devono contenere l'indicazione dell'orario settimanale ed essere attinenti al profilo a concorso.

Gli elenchi dei servizi equipollenti e delle discipline equipollenti ed affini sono contenuti nelle tabelle dei DD.MM. 30 e 31 gennaio 1998 e successive modificazioni ed integrazioni.

Qualora nella certificazione relativa ai servizi di ruolo sia attestata la riduzione del punteggio prevista dall'art. 46 del DPR n. 761/79 (aggiornamento obbligatorio) il punteggio di anzianità sarà conseguentemente ridotto, in misura comunque non superiore al 50%.

Qualora nei certificati di servizio non sia specificata, né risulti indirettamente dalla documentazione prodotta, la posizione funzionale, la qualifica, la disciplina nella quale il servizio è stato prestato, o se il servizio è stato prestato nella posizione di ruolo, di incarico o in base a rapporto convenzionale, il servizio sarà valutato con il minor punteggio attribuibile.

Il rapporto di lavoro part-time, se non diversamente quantificato, sarà considerato nella percentuale del 50%

TITOLI ACCADEMICI E DI STUDIO

MAX PUNTI 3

Per la suddivisione ed assegnazione dei titoli di studio si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 43 punto 5) del DPR n. 483/97, che prevede:

- | | |
|--|--|
| a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso | punti 1,00 |
| b) specializzazione in una disciplina affine | punti 0,50 |
| c) specializzazione in altra disciplina | punti 0,25 |
| d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con punteggi di cui sopra ridotti del 50% | |
| e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso, comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, per ognuna | punti 0,50 fino ad un massimo di punti 1 |
| f) Dottorato di ricerca attinente | punti 1,50 |
| g) Master universitari, | punti 0,50 |
| h) Corsi di perfezionamento universitari attinenti | punti 0,30 |

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

PUBBLICAZIONI E TITOLI SCIENTIFICI

Max Punti 3

La valutazione delle pubblicazioni è globale e deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, nazionale o internazionale, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato. Le pubblicazioni per essere valutate devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda. Non verranno valutati poster, abstract e comunicazioni orali.

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Max Punti 4

Nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibili a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire.

In tale categoria rientra l'attività assistenziale libero professionale attinente alla disciplina svolta presso Aziende del SSN e presso Università italiane e dell'Unione Europea. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio Sanitario Nazionale.

Il punteggio attribuito dalla commissione è globale ed è determinato dai singoli elementi documentali prodotti dal candidato.

La Commissione decide altresì i seguenti criteri generali per la valutazione dei titoli:

- a) i servizi saranno valutati fino alla data del rilascio del relativo certificato oppure, in presenza di autocertificazione, farà fede la data della stessa;
- b) i certificati devono essere rilasciati dal legale rappresentante dell'Ente, in originale o in copia autenticata o autocertificata;
- c) i servizi omogenei, prestati nella stessa posizione funzionale o qualifica, anche se in sedi diverse, saranno cumulati tra loro;
- d) per la valutazione dei servizi le frazioni di anno saranno valutate in ragione mensile, considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni 30 o frazioni superiori a 15 giorni: non saranno valutati periodi di servizio pari o inferiori a giorni 15;
- e) per i periodi di servizio non specificatamente definiti, le annate saranno calcolate dal 31/12 del primo anno all'1/1 dell'ultimo anno, mentre le mensilità dall'ultimo giorno del primo mese al primo giorno dell'ultimo mese;
- f) non saranno valutati titoli presentati successivamente al termine utile per la presentazione delle domande;
- g) non saranno assegnati punteggi alle idoneità in concorsi;
- h) non saranno valutati attestati laudativi, né gli incarichi svolti durante il servizio qualora rientrino nei compiti propri delle qualifiche rivestite;
- i) non saranno valutate attività non attinenti.

La Commissione stabilisce infine che non sarà attribuito alcun punteggio a qualsiasi documento attestante attività non rientranti tra quelle sopra specificate, e stabilisce altresì di non attribuire alcun punteggio a qualsiasi documento che non sia autocertificato ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di autocertificazioni. (D.P.R. 445/2000).

Dopodiché la Commissione prende atto che le prove d'esame relative al presente concorso, quali risultano dall'art.34 del D.P.R. n.483/97, sono le seguenti:

PROVA SCRITTA:

Un tema su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso e impostazione di un piano di lavoro o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti la disciplina stessa;

PROVA PRATICA

esecuzione di misure strumentali o di prove di laboratorio o soluzione di un test su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso, con relazione scritta sul procedimento seguito;

PROVA ORALE

verterà sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Inoltre la Commissione, in adempimento a quanto previsto dall'art. 9, comma 3, del D.P.R. n.483/97, stabilisce i seguenti criteri e modalità di valutazione delle prove concorsuali al fine di assegnare i punteggi attribuiti alle singole prove:

- i punteggi relativi alle prove stesse sono attribuiti con voti palesi; in caso di differenti valutazioni, il punteggio da attribuire è quello risultante dalla media aritmetica dei voti espressi da ciascun Commissario, secondo quanto previsto dal 3^a comma dell'art.10 del D.P.R. n. 483/97;
- il superamento di ciascuna delle prove d'esame, scritta e pratica, è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova orale è subordinato ad una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici di almeno 14/20;
- non verranno valutate le prove pratiche dei candidati che non hanno raggiunto nella prova scritta il punteggio minimo sopra previsto;
- l'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento nella prova pratica del punteggio minimo sopra previsto;
- sarà escluso dalla graduatoria degli idonei il candidato che non abbia conseguito la sufficienza in ciascuna delle prove d'esame.

Dopodiché, la Commissione:

stabilisce i seguenti criteri di valutazione: l'argomento della prova estratta deve essere svolto esprimendo i concetti essenziali dell'argomento oggetto della domanda, e più precisamente che siano soddisfatti i seguenti criteri:

1. Correttezza scientifica
2. Completezza: esauriente esposizione
3. Pertinenza: adeguato e corretto sviluppo della tematica assegnata

stabilisce altresì che la prova si intende superata solo in presenza di un giudizio di sufficienza per ogni criterio suindicato.